

iNFORMA **SCHIO**



Organo di informazione
dell'Amministrazione
Comunale di Schio

L'INTERVISTA

GIUSEPPE BERLATO SELLA

Ritratto confidenziale tra pubblico e privato
del primo cittadino di Schio, alla scadenza del
suo ultimo mandato da sindaco

PRIMO PIANO

1999-2004: BILANCIO DI CINQUE ANNI DI AMMINISTRAZIONE

Obiettivo per obiettivo, i programmi
annunciati e i risultati raggiunti





In copertina:
Natale in
Piazza Rossi

INFORMA SCHIO



Organo di informazione
dell'Amministrazione
Comunale di Schio

Anno VI - Numero 4 - Dicembre 2003

SOMMARIO

L'intervista

Giuseppe Berlatto Sella:
"La politica,
sogno quotidiano" . . pag. 1

Primo piano

Verso una città
a misura d'uomo pag. 5

Obiettivo 1

Una città che guarda al
futuro e all'Europa . . pag. 6

Obiettivo 2

Una città nel territorio pag. 8

Obiettivo 3

Una città più bella e
più sicura pag. 10

Obiettivo 4

Una città per il vivere
quotidiano pag. 12

Obiettivo 5

Una città che si fonda
sulla solidarietà . . . pag. 14

Obiettivo 6

Una città che ama e
crea la cultura pag. 15

Premio di laurea

Città di Schio pag. 17

Direttore responsabile ed editing
Gianlorenzo Mocellin

Segreteria di redazione

Claudia Collareta
tel. 0445.691212
e-mail: info@comune.schio.vi.it

Editore

Comune di Schio
Via Pasini, 33 - 36015 Schio
tel. 0445.691111

Stampa

Safigraf srl
Via Lago Maggiore, 19 - Schio

Registrazione

Autorizzazione del
Tribunale di Vicenza
n. 933 del 13.07.1998

IL SINDACO E LA GIUNTA

SINDACO

Giuseppe Berlatto Sella
Segreteria del Sindaco
Palazzo Garbin
tel. 0445-691204
g.berlatosella@comune.schio.vi.it

VICESINDACO

Luigi Dalla Via
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
l.dallavia@comune.schio.vi.it

FUNZIONE COLLABORATIVA

• SICUREZZA

Giovanni Battilotti
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
g.battilotti@comune.schio.vi.it

• CULTURA

Flavio Bonato
Servizio Cultura
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691239
f.bonato@comune.schio.vi.it

• RELAZIONI ESTERNE COMUNICAZIONE

Luciano De Zen
Ufficio Relazioni Esterne
Palazzo Garbin
tel. 0445-691212
l.dezen@comune.schio.vi.it

• SERVIZI SOCIALI

Emilia Laugelli
Segreteria Servizi Sociali
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691291
e.laugelli@comune.schio.vi.it

• POLITICHE GIOVANILI

Gian Battista Rigon
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
g.rigon@comune.schio.vi.it

• AMBIENTE TRASPORTI

Ennio Santacatterina
Servizio Ambiente
Palazzo Rossi Maraschin
tel. 0445-691317
e.santacatterina@comune.schio.vi.it

• URBANISTICA

Dario Tomasi
Segreteria Palazzo
Dal Molin
tel. 0445-691308
d.tomasi@comune.schio.vi.it

• ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Maurizio Torresani
Ufficio Istituti
di Partecipazione
Palazzo Romani-Rossi
tel. 0445-691429
m.torresani@comune.schio.vi.it

• FORMAZIONE ISTRUZIONE

Pietro Veronese
Ufficio Servizi Educativi
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691275
p.veronese@comune.schio.vi.it

ORARIO DI SEGRETERIA:

dal lunedì al venerdì ore 8.15 - 13.15
lunedì, mercoledì, giovedì ore 14.20 - 18.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.15

**IL COMUNE DI SCHIO È SUL TELEVIDEO DI RAI TRE ALLA PAGINA 650
E IN INTERNET ALL'INDIRIZZO www.comune.schio.vi.it**

La politica, sogno quotidiano

Alla scadenza del suo ultimo mandato da sindaco, Giuseppe Berlato Sella, primo cittadino di Schio, si racconta. E, intervistato da Carla Urban, giornalista e scledense d'adozione, racconta ai propri concittadini il suo passato, le certezze del presente e le speranze per il futuro di Schio

In città la gente dice "in trent'anni Schio è stata completamente trasformata", come se negli anni Sessanta tutto fosse stato fermo. In realtà il terreno si preparava già dalla fine dei Cinquanta. Per fare di una cittadina di gran lavoratori, ben disegnatà, il luogo più che vivibile, ben servito, ben arredato e socialmente stimolante di oggi, bisognava che una classe di giovani cominciasse già da allora ad interessarsi al mondo intorno a sé. Erano tempi in cui la politica era vissuta e sognata nella quotidianità: "Niente a che fare col modo di adesso", osserva il nostro sindaco, Giuseppe Berlato Sella da lungo tempo al governo della città.

Il suo ingresso ufficiale nella Pubblica Amministrazione risale a ventotto anni fa, ma già molto tempo prima organizzava, coordinava, sensibilizzava altri ai temi di interesse nazionale, si occupava di esigenze comuni. Oggi la parola "politica" ha perso un po' il suo alto significato civile di arte e scienza del governo e dell'amministrazione dei beni collettivi di uno Stato: forse pensando a ciò che ha trasformato Schio, possiamo riabilitarla...

Signor sindaco, lei ha detto che è importante avere da realizzare un sogno: quale aveva da ragazzo quando cominciò a interessarsi alla politica?

"Non ne avevo allora. La politica mi

"Fare politica è sensibilizzare, stimolare il confronto e la partecipazione alla discussione".

piaceva come sensibilizzazione, la discussione pubblica forte dei grandi temi era importante per noi studenti, è poi dava soddisfazione l'aspetto pratico. Abbiamo messo su la nostra sede da soli, lavorando di mano, arredando coi nostri mezzi. Abbiamo "respirato" i contenuti civili lì dentro, e fuori, in giro a capire, coinvolgere, informare. Mia madre mi mandava volentieri fuori casa, perché si fidava, sapeva che il movi-



mento giovanile era anche un modo per investire la mia vitalità in cose serie. Nel tempo mi ha spronato a seguire la strada giusta, cominciando col farmi studiare, il più possibile in modo da garantirmi una cultura superiore a quella media dei giovani dell'epoca".

Cosa ha attinto di più dal bagaglio delle prime esperienze da studente e da professionista, durante gli anni della sua atti-

vità pubblica dal 1975 a oggi?

La passione per la partecipazione alla vita politica ha viaggiato parallela alle varie fasi della mia maturazione.

"Dall'azienda privata a quella pubblica, un solo metodo: valorizzare le competenze di tutto lo staff".

Dai tempi della mia gioventù ho iniziato a porre le basi del mio sistema di ragionamento. Studiando ingegneria ho imparato un principio base, che poi ho riapplicato sempre nella gestione delle capacità altrui: valorizzare le predisposizioni, le competenze. E il metodo che successivamente ho appreso in azienda è stato basilare anche per la mia attività di amministratore pubblico. Da responsabile della produzione in Lanerossi ho visto che un buon lavoro per il "monte ordini" va perso se poi nel corso della filiera progetto-strategia-esecuzione c'è chi non svolge bene il suo ruolo. Così ho esteso lo sguardo, affinato capacità di controllo, dall'acquisizione delle "materie prime" al bilancio, concedendo estrosità solo ai progettisti, e prestando estrema attenzione ai bisogni di tutti. Questo metodo è poi confluito nella gestione della Pubblica Amministrazione.

E al suo carattere cosa deve, cosa le è stato più utile per affrontare da amministratore pubblico problematiche anche molto diverse?

Da ragazzo mi sono divertito, ero ilare, aperto agli altri, così ho imparato a capire la gente e ad esprimermi. Poi alle prime riunioni politiche ho

Intervista a Berlato Sella

imparato a tacere, ad ascoltare chi ne sapeva più di me, ad elaborare le convinzioni nella mia testa, e infine a difendere le mie posizioni. Sono stato laborioso ma non appariscente, di natura ho senso organizzativo; sono sistematico: alcuni nascono poeti, altri "faber".

Di Schio si dice che è completamente cambiata: cosa ha portato dalle parole ai fatti?

Comunicando nel confronto democratico, fin da giovane, ho imparato a gestire i rapporti, in fabbrica ho appreso diverse tecniche, in modo che le competenze di ciascuno confluissero nel lavoro degli altri. Da assessore ho contribuito a mettere "in produzione" le idee altrui. Anche se qualcuno pensa diversamente, mi spendo con calore sulle proposte non mie. Qualcuno pensa che sia solo folcloristico, ma invece io mi immedesimo, anche su prospettive non mie, ma di cui condivido il valore. Di sicuro la scuola dell'azienda mi ha fatto diventare più produttivo ed efficace, gestendo le risorse umane, cogliendo e collegando talenti. Ora qui in Comune c'è una squadra, con una filosofia consolidata nei decenni, che non è mia, ma è quella utile ai buoni risultati raggiunti, dove ognuno gioca per far bene ciò che sa, non per vincere a tutti i costi.

"La squadra che dà risultati è quella dove ognuno gioca per fare bene ciò che sa, non per vincere a tutti i costi".

E gli scledensi che carattere hanno? Sono cambiati anche loro?

Schio è sempre stata gestita in modo più che positivo fin dagli anni Cinquanta. Si pensi che già tra il 1955 e il 1956 fu completata, ad

esempio, la gestione diretta del gas. Quando sono venute meno le grandi imprese, molti hanno intrapreso per tradizione industriale un piccolo personale cammino. Avevano imparato bene a lavorare in fabbrica; nel dopo guerra alcuni erano usciti dalle parrocchie formati da "bravi ragazzi". Lo spirito di sacrificio non mancava, la stoffa neppure, ma nel corso degli anni non sono andati al di là degli aspetti di autodisciplina, rispetto del tempo, precisione, saper lavorare con l'altro. Ora la visuale è di più ampio respiro. A Bassano, per capirci, si è strutturata da sempre una comunità autoportante, senza un'eccessiva presenza della Pubblica Amministrazione, così ha potuto brillare per carattere, vivacità... A Schio i cittadini hanno cominciato più tardi ad esprimersi, sapendo però che il sistema pubblico non li avrebbe ostacolati.

La cultura di impresa, delle piccole e medie aziende, cosa ha dato alla intera comunità? Le risorse imprenditoriali singole in che modo fanno parte oggi di un progetto comune?

Si è creato un patrimonio collettivo,

fatto di strade, insediamenti con servizi di alto livello, insomma una crescita, una bonifica della città, conciliata con quel rispetto per il territorio di cui tutti si giovano. L'ufficio tecnico del Comune ha fortemente voluto uno sviluppo sostenibile, che è tuttora della massima priorità. E

"La massima priorità per Schio è uno sviluppo sostenibile".

poi c'è stata sinergia con le associazioni di categoria, che hanno condiviso la nostra politica, anche sui prezzi delle aree produttive, sui quali non si è speculato. Forse solo con il mondo del commercio è più faticoso: è complesso trovare equilibri stabili, perché il settore è frazionato in centro, espresso in differenti componenti. La mentalità di dipendenti di fabbrica, ereditata, consolidata da più di un secolo, ha lasciato però buoni presupposti alla volontà di accordo, che è insita negli scledensi. Basta ricordare che all'interno delle aziende c'erano i mutui soccorsi, i dipendenti crescevano

Giuseppe Berlato Sella (al centro), quand'era Assessore allo Sport del Comune di Schio.



Intervista a Berlato Sella

col valore dell'associarsi a favore di qualcosa e qualcuno. A Schio ci sono più di 250 fra Associazioni e gruppi di volontariato, sociale e culturale.

"Dai mutui soccorsi di ieri alle oltre 200 associazioni di volontariato di oggi: negli scledensi si è radicato il valore della partecipazione e della solidarietà".

Cosa farebbe riguardo alla Cultura, se potesse restare al governo della Città altri 5 anni?

Nel 1982, quando ero assessore allo sport, mi accorsi che c'erano diverse discipline sportive, tanti gruppi e associazioni, ma non comunicavano tra loro, non si conoscevano neppure, non facevano sodalizio.

Così nacque l'idea dello Sport in Città, molte società smisero di guardarsi male, furono accettate promiscuità di discipline diverse, pur di sentirsi tutti parte di un sistema di servizi e valori, carico di potenzialità comuni. Dopo venti anni circa, si può agire con lo stesso principio anche per la Cultura. E' già in corso il restauro di Palazzo Fogazzaro, che diventerà Urban Center: luogo per far incontrare, conoscere risorse già esistenti e nuove. Una volta la cultura era di chi ha studiato, ora è esplicita, è quella della vita di tutti.

Qualcuno la immagina ancora supervisore, presente, ispiratore comunque di ciò che sarà, ma lei dove sarà?

Vorrei imparare ancora, nei prossimi anni, e voglio sentirmi sempre vici-

"L'Altovicentino ha diritto di avere più rappresentanze in un ambito più vasto".

no a questo territorio. Il polo Altovicentino ha diritto di avere più rappresentanze in un ambito più vasto. Della nostra grande area non vi sono molte presenze in Regione. Non mi aspetto di esprimermi necessariamente in prima persona, anzi vorrei partecipare a singoli progetti, a iniziative sovra-comunali, che diano voce alla nostra realtà.

L'hanno influenzata i quattro anni di presidenza veneta dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, dal 1995 al 1999? Pensa a quel periodo?

Fra tutte le idee, una emerse con forza, la famosa: "... superare la dimensione di piccoli comuni". Andai parecchio in giro, visitai molti centri, defilati e poco produttivi o trafficati e superattivi. Spiegavo ai colleghi sindaci la prospettiva di una unione amministrativa, e poi chiedevo loro di "diffondere il verbo".

"Il sindaco di una città deve essere un simbolo credibile, in rapporto diretto con la gente".

Schio è un buon modello di qualità della vita: potrebbe funzionare in ambito metropolitano? Schio sta alla Regione come un quartiere sta alla grande città...

E' proprio l'idea sulla quale sono stato già chiamato a ragionare, da un collega sindaco, per una città del centro Italia, dal grande patrimonio umano e artistico. Abbiamo concordato sul fatto che il primo cittadino



Il Sindaco di Schio conferisce la cittadinanza onoraria a Giovanni Calendoli (a destra).

debba essere simbolo credibile, in un rapporto diretto con la gente. Se c'è un progetto pubblico realizzato, tutti dovrebbero esserne al corrente, non solo pochi: bisogna far sapere quello che c'è, cosa offre il servizio pubblico, pazienza se poi i cittadini non lo usano.

Quale è il suo primo comandamento?

Non contano tanto i prodotti, ma come si realizzano. Serve pulizia, trasparenza. Proprio come in azienda: puoi fare un errore, devi scartare qualcosa, sembri sconfitto... se lo ammetti, poi la coerenza paga. Le cantonate si possono prendere, ma devono essere leggibili e giustificabili. Certe aziende manipolano i dati nella fase di raccolta, poi non si ricordano dove hanno modificato e così c'è il pericolo che non si ritrovino più. Agire in modo preciso, leg-

"Il mio primo comandamento: agire in modo preciso, leggibile, pulito e trasparente".

gibile, è l'unico modo per costruire e ricostruire.

Veniamo a qualcosa di tangibile, magari un rimpianto: forse il teatro Civico non restaurato? E' stata una questione di costi insostenibili? Si parla di 7-8 miliardi di vecchie lire per la ristrutturazione...

Non avrei voluto farlo tornare uguale, identico a prima della decadenza; no, non ci piace per Schio l'idea di una bomboniera, con decori rifatti... lo vedo diverso, uno spazio recuperato e risanato, ma suggestivo. E' stato importante, emblematico che Paolini e la Gabbanelli lo abbiano scelto per le orazioni civili andate in onda all'inizio di ogni puntata di Report, su Rai Tre, nei mesi scorsi: qualcosa che ha collegato l'arte all'impegno civile, a questo siamo arrivati, è già molto.

Lei sostiene che le donne della sua "squadra" hanno contribuito a migliorare gli aspetti del sociale, per l'infanzia, gli anziani, gli

extracomunitari: e per il resto?

All'inizio, quando alcune donne venivano a farmi richieste nuove su certi bisogni emergenti della comunità, ero un po' disorientato. Poi ho approfondito quei temi, proprio attraverso gli occhi delle donne. Comunque, fra capo servizi, impiegate, collaboratrici varie, ce ne sono molte in Comune.

Le donne hanno costituito un valore aggiunto, rispetto alle amministra-

"Le donne, un valore aggiunto rispetto alle amministrazioni del passato".

zioni del passato... è un po' come i progettisti, i creativi, gli "estrosi" in fabbrica, anch'esse hanno lavorato bene sulle idee. Posso dire che nell'Amministrazione di Schio, se in venticinque anni per la strutturazione del hardware hanno lavorato soprattutto gli uomini, per il software invece il merito è femminile.

Tre parole, sindaco, al massimo tre concetti base, per migliorare le cose a questo mondo.

Non si migliora nulla dall'alto. Valorizzare il singolo. Ordinare progressivamente le comunità.

"Tre principi base per un buon amministratore:

- 1. valorizzare il singolo;**
- 2. ordinare progressivamente le comunità;**
- 3. non provare a migliorare nulla imponendolo dall'alto".**

Non è stato facile interrompere Berlato Sella, per allargare il giro delle domande. E' proprio vero, si sente che ama spiegare, forse addirittura insegnare, di certo passare valori, ritornare spesso al cuore delle questioni. La più importante delle quali è: non si improvvisa il consenso a parole, ma col dialogo, ascoltando e scambiando competenze, privata o pubblica che sia l'azienda.



Carla Urban, da Roma a Schio, per amore del Tretto

Laureata in lettere e giornalista da vent'anni, Carla Urban è stata a lungo autrice e conduttrice di trasmissioni radio e televisive della Rai e di Telemontecarlo, tra le quali Linea Verde e Tv Donna, dedicando la sua professionalità soprattutto ai temi della valorizzazione delle risorse del territorio, della tutela del patrimonio artistico e ambientale, della promozione della cultura alimentare, del benessere e della qualità della vita urbana più in generale.

Di recente si è trasferita a Schio, dove nel 2001 ha fondato Urban Koala, studio di comunicazione per azioni la qualità della vita urbana. Nel 2002 ha pubblicato anche la fiaba "Il viaggio di un piccolo re", edita da "La casa degli angeli" di Thiene.

"Qui respiro, e sento di nuovo la città come un bene comune"

Nel gennaio del 1998 vidi per la prima volta Schio. Avevo frequentato un corso a Verbania, e lì ho conosciuto uno scledense, che sono venuta a trovare, curiosa dell'altopiano dove diceva di vivere. Conobbi prima il Tretto che Schio, innamorandomi dei profili del Colletto di Velo, dei castagni secolari, dei noci, delle contrade con le eleganti colonne che tengono su i fienili.

Schio mi parve curata, invitante, bevvi un cappuccino come si deve. Tornai spesso, ospite di una amica diventata carissima, un'altra amica intanto mi spronò a offrire la mia professionalità in zona. Volevo lasciare le banalità di Roma, da sempre sognavo di vivere vicino ai monti. Cercai invano casa al Tretto, poi mi scoraggiai di gravare come ospite. Rintracciai allora a Recoaro una ascoltatrice che mi aveva scritto alla radio. Trovai una terza grande amica, e feci spesso base nella sua pensione sotto le Piccole Dolomiti. Tra Valle dell'Agno e Val Leogra ho visto posti meravigliosi. Poi una quarta amica, a Schio, ha determinato la mia scelta: facendo base da lei per un intero anno, ho trovato casa a Magré. Qui respiro, e so che se mi impegno posso ricominciare, creare, sentire la città come un bene comune. Roma è la città più bella del mondo, forse, ma Schio mi dà gioia, salute e amicizia.

Carla Urban

Verso una città a misura d'uomo

È l'obiettivo principale del progetto di rimodernizzazione e rinascita economica, sociale e culturale di Schio avviato dall'Amministrazione Comunale uscente.

La Giunta del Comune di Schio

Ogni Amministrazione Comunale uscente lascia alla successiva un'eredità: fatta di progetti, di realizzazioni, di un'impronta più o meno marcata sulla forma in costante evoluzione della collettività. Nel nostro caso, l'eredità che ci auguriamo che la prossima Amministrazione voglia e sappia raccogliere è quella di proseguire lungo il percorso di modernizzazione e di crescita tracciato in questi anni. La Schio che il nuovo governo comunale si troverà a prendere in consegna è una città profondamente trasformata, e già avviata a ulteriori cambiamenti. Sono molte, del resto, le nuove richieste che i cittadini hanno fatto proprie in questi anni: affiancando alle esigenze del benessere economico e della crescita produttiva quelle, oggi altrettanto importanti, dell'ambiente, della modernizzazione e moltiplicazione dei servizi e dell'offerta formativa e culturale, dell'integrazione e della pace sociale. In altre parole, chiedendo con determinazione un incremento della qualità della vita.

Compito di un'Amministrazione attenta è quello di farsi interprete di queste richieste, traducendole nel progetto di una città migliore: ed è questo obiettivo che abbiamo cercato di raggiungere negli ultimi anni.

Consegniamo ai cittadini e ai prossimi governanti una città in cui la dotazione e l'organizzazione dei servizi è stata rafforzata fino a portarla all'avanguardia. La macchina amministrativa è stata rinnovata e snellita, avvicinandola sensibilmente al cittadino e alle sue esigenze di semplicità e trasparenza: un modello che ha ricevuto riconoscimenti prestigiosi a livello nazionale, e che si traduce anche nella digitalizzazione della burocrazia e nella possibilità di accedere

alle funzioni di molti sportelli anche da casa, via Internet.

Accanto a servizi di base solidi ed efficienti, la tutela delle fasce più deboli della popolazione è cresciuta: assistenza agli anziani, integrazione delle persone disabili e dialogo interculturale sono i fiori all'occhiello di un ventaglio di servizi che apre spazi inediti di partecipazione ed emancipazione anche alle donne e ai giovani. Il nuovo Piano Regolatore Generale, che l'Amministrazione Comunale è riuscita a consegnare definitivamente alla città al termine del proprio mandato, segue la logica dell'incremento della qualità della vita per tutti i cittadini. Infatti, non è improntato a un ampliamento delle aree edificate, oggi non necessario, ma al mantenimento dell'equilibrio tra aree edificate e aree verdi, come le zone collinari e agricole: e punta a garantire uno sviluppo sostenibile della città, attuando lo strumento della valutazione ambientale strategica. Una strategia che consente, nell'introdurre nuove strutture, di mantenere inalterato l'equilibrio tra i diversi elementi del paesaggio. Il capitolo dell'ambiente occupa un posto di particolare rilievo, sia nelle scelte di ampio respiro, che portano Schio all'avanguardia in Italia, sia negli elementi più visibili: come la moltiplicazione e la cura del verde pubblico, delle strutture sportive e degli spazi ciclo-pedonali. Il nuovo Piano Regolatore dedica molta attenzione anche all'offerta formativa scledense, che già oggi costituisce un polo di forte attrazione verso gli studenti dell'Alto Vicentino. Qualità e specializzazione delle strutture educative cresceranno ulteriormente: e, con il grande e avveniristico progetto del Campus dei



Licei, la città si doterà di una moderna e completa cittadella degli studi, capace di far crescere il livello della formazione e di migliorare la preparazione professionale. Con ricadute significative anche su un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Sul versante culturale, poi, Schio ha vissuto una vera e propria rinascita. Il progetto Dirigibile mostra già adesso la sua importanza come strumento di coordinamento e stimolo alla realizzazione di iniziative culturali su tutto il territorio comunale. Parallelamente, la crescente qualità delle proposte teatrali e artistiche organizzate ha portato la nostra città alla ribalta regionale, attirando visitatori e appassionati. Anche il Teatro Civico nell'attività e quindi nella struttura tornerà ad essere un luogo centrale di aggregazione; e così pure il futuro Museo di Archeologia Industriale, spazio per riscoprire e approfondire il significato delle tradizioni cittadine.

Mentre il centro storico, riportato al suo originario splendore grazie a interventi e ristrutturazioni di grande portata, è stato rivitalizzato attraverso la moltiplicazione di iniziative.

Tutto questo nel quadro di un grande progetto che ha avuto e che dovrà avere, anche per la prossima Amministrazione, un obiettivo centrale: quello di restituire agli scledensi una città moderna e, assieme, a misura d'uomo.

UNA CITTÀ CHE GUARDA AL FUTURO E ALL'EUROPA

"Schio dovrà rinnovarsi nel solco della tradizione che ha dato origine ad un modello socio economico vincente e anticipatore anche in Europa. L'Amministrazione dovrà favorirne la positiva evoluzione costruendo relazioni organiche e continuative e intensificando gli scambi con l'Unione Europea. La globalizzazione anche della nostra economia locale impone una riflessione sul lavoro che cambia e richiede flessibilità e capacità di imparare continuamente. Per affrontare queste trasformazioni sarà necessario investire soprattutto nelle nuove generazioni, che hanno diritto a una formazione più ampia e continua, perché l'identità personale, il destino professionale e lo stesso rinnovamento delle condizioni del nostro sviluppo economico e sociale, dipendono sempre più strettamente da una solida cultura di base."

STRUMENTI DI INNOVAZIONE PER L'IMPRESA PER AFFRONTARE LA SFIDA DEI MERCATI INTERNAZIONALI

Il nuovo PRG

Nel corso di quest'ultimo mandato, l'Amministrazione Comunale ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale, di recente approvato dalla Regione Veneto e quindi diventato a tutti gli effetti esecutivo. Il nuovo PRG, pur non ampliando le zone produttive, ne ridefinisce la tipologia, puntando soprattutto al potenziamento dei servizi esistenti e alla valorizzazione delle risorse disponibili.



La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la certificazione di qualità ambientale EMAS-ISO 14000

Il modello di valutazione ambientale VAS, adottato per la prima volta in Italia dal nostro Comune, e la registrazione ambientale EMAS-ISO 14000, obiettivo per il 2004, sono frutto di una precisa scelta politico/amministrativa e uno strumento utile alle aziende per essere competitive sui mercati internazionali, sempre più sensibili alle tematiche dello sviluppo sostenibile.



Il distretto del packaging

La Regione Veneto ha individuato, la scorsa estate, 28 distretti produttivi, tra cui quello del packaging. Nella realizzazione del progetto di questo distretto, il Comune di Schio è partner di Apindustria e ha già messo in programma diverse azioni: l'adesione alla fiera mondiale del packaging di Düsseldorf, la messa in rete del portale del packaging, la creazione di un osservatorio, la ricerca e la formazione professionale.

Il cablaggio della città e la distribuzione di servizi in rete

L'Amministrazione Comunale ha avviato il cablaggio della città, che mira al coinvolgimento delle realtà formative, degli enti, delle categorie economiche e dei privati nell'uso di servizi distribuiti in rete.

1999-2004 BILANCIO DI CINQUE ANNI DI AMMINISTRAZIONE

Obiettivo per obiettivo,
i programmi annunciati
e i risultati raggiunti

Il programma di mandato per il quinquennio 1999/2004, approvato dal Consiglio Comunale di Schio nella seduta del 10 luglio 1999 e nel quale l'Amministrazione Comunale in carica ha delineato le politiche di sviluppo della propria azione per gli ultimi 5 anni, si fondava sul perseguimento di 6 obiettivi generali orientati complessivamente alla crescita sostenibile della città e del benessere dei suoi abitanti in un quadro di solidarietà e di accoglienza. In vista dell'ormai prossima scadenza del mandato, nelle pagine seguenti si è cercato di tracciare un consuntivo dell'attività amministrativa svolta, andando a verificare che cosa è stato effettivamente realizzato per il concreto raggiungimento di ciascun obiettivo.

STRATEGIE PER LE RISORSE UMANE NELL'IMPRESA

Dal Forum per l'orientamento al Campus dei licei

In questi ultimi 5 anni, costante è stato il confronto con il mondo della scuola e le associazioni di categoria a livello di Altovicentino. Ne sono scaturiti progetti come il Forum per l'orientamento scolastico e formativo, appuntamento annuale su scala intercomunale, e il Campus, per la cui realizzazione è stato bandito un concorso di progettazione di livello europeo, con partner la Provincia di Vicenza.



PARTNERSHIP EUROPEE NEI PROGETTI DI SVILUPPO



L'adesione a tre progetti d'avanguardia promossi dall'Unione Europea

Il Comune di Schio partecipa a tre grossi progetti europei, che si svolgono con partner di altri paesi, dalla Spagna all'Inghilterra, dalla Svizzera alla Polonia:

- E-motion: per la formazione a distanza attraverso l'e-learning.
- Central Park: per il risparmio energetico attraverso la valorizzazione delle fonti energetiche alternative.
- Working Heritage: per la valorizzazione del nostro patrimonio di archeologia industriale, nell'ambito del programma europeo "Cultura 2000".

LE STRATEGIE OCCUPAZIONALI

L'apertura del Centro per l'impiego

L'evolversi, per molti aspetti anche critico, del mondo del lavoro e dell'economia della zona è stato seguito dall'Amministrazione Comunale schiedense con attenzione e in costante collegamento con le forze sociali del territorio. E l'apertura a Schio del Centro per l'Impiego ha dato una risposta importante alla domanda di servizi per l'occupazione nell'ambito del nostro territorio e più in generale di quello dell'Altovicentino.



Centro per l'impiego di Schio e Thiene

Via Lago di Garda, 24 (Zona Industriale)

Tel. 0445.576751-500066

Fax 0445.501808

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Internet: www.provincia.vicenza.it/lavoro

E-mail: impiego.schio@tin.it

UNA CITTÀ NEL TERRITORIO

“La vita e le relazioni dei cittadini, delle imprese e delle associazioni configurano già da tempo un sistema territoriale Altovicentino. L’ambito politico - amministrativo deve agire su questo dato di fatto, generando le opportunità tipiche della grande città partendo dalla somma delle potenzialità di tanti Comuni di un’area storicamente omogenea. L’impegno dell’Amministrazione va verso la creazione di un sistema territoriale che esprima contemporaneamente il meglio dei vantaggi offerti dal vivere nella piccola e nella grande città. Un sistema territoriale competitivo, sia in termini produttivi che di qualità ambientale: due aspetti oggi inscindibili in ogni sistema territoriale di valenza internazionale.”

VIABILITÀ: I NUOVI PERCORSI DELLA CITTÀ

La mobilità strategica e l’accesso alla rete autostradale



Nel corso di questi ultimi anni, nel quadro del progetto “Nuovi Percorsi della Città”, sono state realizzate o avviate opere di viabilità destinate ad assumere un’importanza strategica per la mobilità non solo del territorio del Comune di Schio ma dell’intero Altovicentino. In particolare:

- Il nodo di Liviera
- Lo stralcio di Via Maestri del Lavoro verso la Statale 349 (foto al centro)
- L’Ippodromo e l’area ex Prealpina: primo e secondo stralcio della viabilità che sostituirà la Strada Statale 46
- L’ex scalo merci, che sarà utilizzato per ricavare una nuova viabilità che consentirà di eliminare un passaggio a livello
- Il sistema delle rotatorie (foto in alto a destra)



Via il traffico dal centro e dalle zone residenziali dei quartieri

Attraverso la progressiva realizzazione del disegno del Piano Urbano del Traffico, è stato dato un rilevante impulso alla viabilità di primo livello, raggiungendo l’obiettivo di allontanare dal centro di Schio i flussi di traffico più cospicui, in particolare quelli di attraversamento e parassitari, di rendere più accessibili le aree di destinazione e di aumentare la sicurezza nelle strade cittadine. Così facendo le zone residenziali divengono sempre più “isole ambientali” (qui sotto, il Villaggio Pasubio, uno degli esempi di area in fase di riqualificazione).



ALTOVICENTINO: UNA RETE DI SERVIZI GLOBALI SU SCALA LOCALE

Dall'acqua ai rifiuti e al gas, gestori unici per i servizi primari

I 38 comuni dell'Alto Vicentino, in misura diversa a seconda delle diverse realtà aziendali erogatrici di servizi, stanno portando avanti con decisione il processo di privatizzazione dei servizi pubblici.

La strada scelta è quella della creazione di società a totale partecipazione pubblica, con l'obiettivo di mettere al riparo i servizi di primario interesse per i cittadini dalle logiche di profitto delle società di gestione private. Una accorta politica in questo settore e il forte stimolo dato dall'Amministrazione scledense, hanno anche l'obiettivo di garantire al territorio dell'Alto vicentino, nella realtà veneta delle cosiddette "utility", prospettive di difesa delle posizioni delle realtà locali e di governo dei processi in campi strategici per la società civile.

17 musei integrati per valorizzare un'identità culturale comune

Dal 17 marzo 2001 opera la Rete Museale Alto Vicentino, voluta per coordinare funzioni e servizi mirati a valorizzare la storia, l'arte, la natura e le tradizioni del territorio. Ne fanno parte 17 realtà museali, oltre a musei diffusi come quello della città di Schio per quanto riguarda l'archeologia industriale, che si sono aggregati

per promuovere attività comuni e partecipare come sistema museale a progetti e iniziative finanziati dall'Unione Europea.



SERVIZI INNOVATIVI PER MIGLIORARE I RAPPORTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON I CITTADINI

Il portale Altovicentino.net

La Pubblica Amministrazione sta cambiando. L'innovazione tecnologica permette infatti di essere più vicini al cittadino, non più solo di informarlo, ma soprattutto di erogare servizi in modo diretto e semplice e di attivare un rapporto di scambio. Consapevole delle enormi opportunità offerte dai nuovi media, il Comune di Schio si è fatto promotore dell'attivazione del portale Altovicentino.net

La certificazione di qualità dei servizi comunali

L'anno scorso il Comune di Schio ha ottenuto la certificazione di qualità dei servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001-2000. Un primo, grosso obiettivo, ma è solo il primo gradino di una strada difficile ma stimolante per tutta la struttura amministrativa, impegnata quotidianamente nel migliorare i servizi ai cittadini.



Verso l'e-government con il progetto PEOPLE

Con l'adesione al Progetto PEOPLE (nei quale sono coinvolti 14 comuni dell'Alto vicentino, che a differenza degli altri 42 comuni italiani aderenti si presentano come un'unica realtà), il Comune di Schio ha abbracciato con convinzione la scelta dell'e-government, con l'obiettivo di arrivare a fornire quanto prima ai cittadini numerosi servizi on line, dalla carta d'identità elettronica alla possibilità di fare acquisti in rete.



UN SISTEMA INTERCOMUNALE DI QUALITÀ A TUTELA DELLA SALUTE



Un ospedale all'avanguardia

Non si può svolgere un ruolo territoriale se non si partecipa attivamente a determinare le politiche della sanità, con riferimento alle politiche e alle strutture. In questi anni, forte è stato l'impegno dell'Amministrazione scledense su questi temi e oggi l'Ospedale "De Lellis" è una realtà in espansione e sempre più all'avanguardia. Anche questi risultati vanno letti in un'ottica di area. La riorganizzazione dell'ULSS n. 4, il collegamento tra le sedi di Schio e Thiene e la complementarità con gli altri servizi socio-sanitari sono gli elementi fondanti di un sistema di qualità.

3

OBIETTIVO

UNA CITTÀ PIÙ BELLA E PIÙ SICURA

“Migliorare l’immagine della città e del suo territorio e aumentare il senso di appartenenza e sicurezza dei suoi cittadini è compito centrale dell’Amministrazione. È prioritario recuperare e riusare l’esistente, conservare il patrimonio storico-culturale del centro storico, valorizzare i quartieri e gli ambienti naturali in modo da riqualificare la città, promuovendo luoghi e spazi per la comunità. Sul versante della sicurezza, il Comune può e deve agire con le proprie forze e con responsabilità, sollecitando azioni preventive da parte delle autorità di pubblica sicurezza, impegnando i vigili urbani nella sorveglianza, creando un centro di ascolto e di intervento coordinato a servizio del cittadino.”

LA RIQUALIFICAZIONE URBANA SU TUTTO IL TERRITORIO

Dalle piazze alle isole ambientali dei quartieri

Il nuovo Piano Regolatore Generale è stato lo strumento sul quale la città, intesa come Amministrazione Comunale e comunità, si sono confrontate sugli aspetti quantitativi dello sviluppo urbano ma, soprattutto, sui progetti di riqualificazione urbana ed extraurbana.

Tra questi i più significativi sono le “isole ambientali” e, in particolare, la riqualificazione del Villaggio Pasubio, grazie all’accordo con ATER. Ma molti altri sono gli interventi di riqualificazione realizzati in questi anni o in fase di completamento:

- il riordino della viabilità minore;
- il completamento delle aree verdi e dei parchi di quartiere (foto in basso a destra);
- la riqualificazione del Centro Storico, dei suoi edifici di pregio e delle piazze Garibaldi, Falcone Borsellino, Rossi (foto sotto);
- l’istituzione dell’area a traffico limitato in Centro;
- i restauri di prestigiosi palazzi di proprietà comunale (Romani-Rossi-nella foto in basso a sinistra-, Tomasi, Toaldi Capra, Fogazzaro), che assieme agli interventi dei privati hanno contribuito a rendere più bella la città;
- la realizzazione di nuovi parcheggi;
- la riqualificazione del centro di Magré.



LA PROMOZIONE DEL TURISMO

Schio Città d'arte

La Provincia di Vicenza ha assegnato a Schio il titolo di Città d'Arte: un riconoscimento che offre l'opportunità, agli esercizi commerciali del centro storico, di tenere aperto le domeniche di giugno e settembre, e a quelli del Tretto dal 1° maggio al 30 settembre. Un'occasione per promuovere lo sviluppo turistico della nostra città, obiettivo che si cerca di perseguire, in stretta collaborazione con le associazioni di categoria, anche con la promozione di progetti e marchi promozionali come:

Vivi il Centro

Schio Città dello Sport

Schio, i percorsi della Città

Schio Ricrea



Palazzo Fogazzaro



UNA CITTÀ BELLA È UNA CITTÀ SEMPRE IN ORDINE

I gruppi di intervento rapido per le manutenzioni

Un progetto di *Città bella* non può prescindere da una organizzazione capace di tenerla sempre in ordine, intervenendo con velocità e competenza in caso di guasti, ecc. Questo compito è stato affidato ai gruppi di intervento rapido per le manutenzioni, che operano in stretta collaborazione con i Consigli di Quartiere e l'Ufficio Tecnico Comunale.

SIGUREZZA: UN CONSORZIO CONTRO IL CRIMINE

Videosorveglianza e pattuglie notturne di polizia

La sicurezza del cittadino è un obiettivo perseguito con diversi strumenti: di analisi, prevenzione e repressione. In particolare, il Comune di Schio concentra la propria attenzione sui primi due aspetti.

Per quanto concerne l'analisi, da due anni si svolge una ricerca statistica sulla vittimizzazione, cioè sulla sicurezza percepita dai cittadini, che ha dato risultati confortanti.

Per quanto riguarda la prevenzione, che arriva alla dissuasione, sono stati attivati dal Consorzio di Polizia Municipale il servizio di vigilanza appiedata, la pattuglia H24 e, presso la sede del Comando, è attiva la centrale per la videosorveglianza.



UNA CITTÀ PER IL VIVERE QUOTIDIANO

“Benessere significa vivere in un ambiente sano, dove l’aria è respirabile, l’acqua è bevibile, la mobilità è agevole e senza rischi. Per questo occorre migliorare le azioni di prevenzione e controllo delle fonti di inquinamento ed affrontare il problema del continuo incremento del traffico, non come problema inevitabile ma come fenomeno governabile. La qualità del vivere quotidiano riguarda pure gli spazi della città e dei suoi quartieri. Riquificarli significherà in primo luogo garantire ad ogni persona il diritto di viverli e goderli, di usarli per lo sport e per il tempo libero in libertà e sicurezza. Anche un rapporto più agevole con la pubblica amministrazione migliora la qualità della vita: si dovrà quindi incrementare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa ripensando le forme di erogazione ed i tempi dei servizi al cittadino. L’amministrazione dovrà poi spendersi perché venga garantito un sistema di servizi sanitari che si distingua per la qualità delle prestazioni e la tempestività di risposta ai bisogni.”

ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ: VERSO UNA CITTÀ SENZA BARRIERE

Per facilitare l’accesso dei cittadini alle infrastrutture e ai servizi, sono stati effettuati numerosi interventi strutturali e organizzativi, sostenuti da iniziative di socializzazione e da campagne di comunicazione e informazione.

Le infrastrutture

- È stato sviluppato il sistema dei parcheggi di attestazione e di scambio e quello delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali, avendo cura di rimuovere le barriere architettoniche per rendere accessibili i percorsi a tutti i cittadini, anche disabili (foto sotto).

I luoghi della scuola e del tempo libero

- Sono state riquificate le scuole di Ca’ Trenta, via Rosmini, Giavenale
- È stata aperta la nuova Arena Campagnola (foto in alto)
- È entrato in funzione l’Acqua-splash presso il Centro natatorio (foto sotto, a destra)



I Servizi di trasporto pubblico

Nel campo dei servizi, un accenno particolare merita il Trasporto Pubblico Locale. In tre anni d’esercizio ha sottratto all’uso dell’auto una media di 800 utenti al giorno. Questo risultato non risolve tutte le problematiche connesse alla mobilità ma è sicuramente un servizio utile e apprezzato, tant’è vero che la Regione Veneto lo ha classificato tra i servizi minimi essenziali, sostenendolo con un contributo che ne rende economica la gestione.



COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE: NUOVE PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI CITTADINI

L'informazione è un diritto del cittadino e lo strumento principale per poter esercitare i propri diritti. L'apertura dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, U.R.P. (foto sotto a destra), dell'ufficio stampa e del servizio Informagiovani (foto sotto a sinistra) testimoniano la volontà dell'Amministrazione di instaurare un nuovo rapporto con il cittadino: più diretto e informale. In questi anni la comunicazione con i cittadini è stata potenziata diversificando gli strumenti.

La Comunicazione istituzionale

Informaschio

Comune.schio

Sito Internet *www.comune.schio.vi.it*

La comunicazione degli eventi

Schio Ricrea

Info week-end



L'ANIMAZIONE, MOTORE DI INTEGRAZIONE

La città dei bambini, una città aperta a tutti

Nel tempo le iniziative di animazione socio-culturale si sono moltiplicate, a tal punto che ricordarle tutte richiederebbe troppo spazio. Un esempio su tutte è *Schio Città dei bambini*, un progetto voluto non solo come contenitore di iniziative di animazione (*Tante piazze per giocare, Monumenti per fantasticare, Giocateatro, Il pennello dei bambini*, ecc., foto sotto) ma anche come stimolo per rendere la città a misura dei più piccoli e dunque più fruibile da tutti.

Tra le altre attività, da citare quelle dedicate a:

- una scuola per amica
- scrivi che ti canto
- mamma nido
- la nuova caserma dei Vigili del Fuoco
- Schio nuovi percorsi della città
- Beatificazione di Madre Bakhita



I QUARTIERI, STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

La partecipazione gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo delle politiche di comunità e nella salvaguardia del territorio. In una realtà cittadina di medie dimensioni com'è Schio, i Consigli di Quartiere sono i soggetti più vicini ai cittadini, che meglio conoscono le esigenze e le problematiche locali.

Un confronto sempre aperto con l'Amministrazione Comunale

In tutte le politiche di sviluppo territoriale e dei servizi, l'Amministrazione Comunale ha cercato di coinvolgere direttamente i quartieri. E senza il loro apporto sarebbe stato più difficile raggiungere risultati importanti come quelli ottenuti nel campo della raccolta differenziata "spinta", delle politiche giovanili e sociali, della sicurezza, della gestione del territorio, attraverso un confronto intenso, a volte acceso, ma sempre propositivo. Grande è anche il contributo dei quartieri nell'animazione della città.

5

OBIETTIVO

UNA CITTÀ CHE SI FONDA SULLA SOLIDARIETÀ

“Il lavoro, la creatività e l'intraprendenza dei suoi cittadini hanno fatto di Schio una città di elevato benessere economico e sociale. Continuano tuttavia a manifestarsi, sia pure in misura limitata, vecchi e nuovi fenomeni di emarginazione e di disagio sociale di fronte ai quali va mantenuto costante l'impegno volto a contrastarli e a ridurne gli effetti. Va sollecitata, promossa, diffusa la cultura dell'accoglienza, del rispetto delle diversità, della pacifica convivenza, della multiethnicità. La famiglia deve vedere valorizzato il suo ruolo sociale. Luogo prioritario di educazione e formazione, attrice e destinataria di solidarietà, produttrice dell'investimento costituito dai figli. Vanno promosse opportunità per la libera espressione dell'impegno volontario in ogni ambito della vita sociale, in particolare coinvolgendo i soggetti che sono espressione del volontariato e del nonprofit nella progettazione delle politiche sociali, nella gestione degli interventi e nella valutazione dei risultati.”

PER PREVENIRE IL DISAGIO SOCIALE

Tanti sportelli per dare a ciascuno l'aiuto e il sostegno di cui ha bisogno

Con l'obiettivo di intervenire in modo specifico in risposta a particolari esigenze, con competenza ma anche informalità, sono stati aperti sportelli tematici, mirati ad offrire percorsi personalizzati di sostegno e di aiuto.

- sportello unico per l'ANZIANO
- sportello IMMIGRATI
- sportello DONNA
- sportello CITTÀ' SENZA BARRIERE
- ASCOLTAGIOVANI
- ASCOLTAGENTORI
- SEGRETARIATO SOCIALE al Tretto.



Altri progetti come LOCALE AMICO, UN MONDO DI COLORI, ma anche lo stesso ASCOLTAGENTORI, inseriti in parte nel Piano di Zona dei Servizi Sociali dell'ULSS n. 4, hanno assunto dimensioni sovramunicipali.



Le politiche di sostegno alle famiglie:

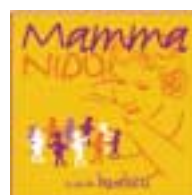
Per la casa

- Contributi per l'acquisto della prima casa per le giovani coppie
- Contributi per l'affitto per le famiglie a reddito più basso
- Assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica



Per gli anziani

- Potenziamento dell'assistenza domiciliare
- Nuovo centro diurno della Filanda



Per i disabili

- Rinnovo del CEOD gestito dall'ANFASS

Per le madri

- Gli asili e il servizio mamma nido

TRA INTEGRAZIONE E MULTIETNICITÀ

Il mediatore e il facilitatore culturale

Anche sul piano dell'integrazione i risultati ottenuti sono molto lusinghieri. L'istituzione della figura del mediatore e del facilitatore culturale e l'intervento, sempre discreto, di persone preparate e sensibili nei diversi aspetti della vita degli immigrati (dalla scuola al mondo del lavoro, dalla famiglia all'ambito socio-sanitario) sono diventati uno strumento indispensabile per la convivenza civile.



La cooperazione con i paesi in via di sviluppo

Anche la cooperazione con il terzo mondo vede il Comune di Schio presente a sostegno dei più poveri, con particolare riferimento all'Africa.



UNA CITTÀ CHE AMA E CREA LA CULTURA

“Il benessere economico rischia di far dimenticare altri valori che rendono ricca la vita della nostra comunità: Schio deve diventare sempre più città che promuove, stimola, favorisce la cultura. Investire in cultura significa acquisire metodi per ragionare, riferimenti per capire, informazioni per decidere, strumenti per innovare. Il settore della cultura deve divenire strumento per la promozione individuale e collettiva e fattore di coesione sociale, oltreché farsi operatore attivo dei meccanismi di sviluppo economico. Bisogna ripensare la cultura non più in termini settoriali ma come sistema complesso e interrelato, in cui i beni culturali della città andranno visti non solo come valori da difendere ma come risorse da valorizzare e gestire puntando anche a una ricaduta economica visibile e sensibile. Occorrono quindi servizi adeguati per migliorare la fruibilità del nostro patrimonio di cultura materiale (archeologia industriale) ed una rete informativa che ne permetta una conoscenza diffusa a livello europeo ed una maggiore agibilità per tutti.”

IL DIRIGIBILE HA PRESO IL VOLO



Oltre il piano regolatore della cultura

Una approfondita ricerca svolta sul campo, che ha analizzato sogni e bisogni degli schiedensi, ha scandito le fasi del progetto Dirigibile, che si è spinto oltre l'idea originaria di piano regolatore della cultura, misurandosi con la sperimentazione di nuove forme organizzative e di progettualità, che hanno coinvolto, con manifestazioni di grande spessore culturale, spazi inediti che vanno dalla zona industriale al Teatro Civico alle piscine, dall'ex lanificio Conte al Centro Storico, con effetti scenici sicuramente suggestivi.



LA FONDAZIONE PALAZZO FESTARI

Per l'integrazione culturale dell'Altovicentino

Altra scelta strategica è stata quella di aderire alla Fondazione Palazzo Festari con l'obiettivo di sviluppare politiche di integrazione territoriale anche sul piano culturale, della ricerca e della formazione.



DA BIBLIOTECA A MULTITEGA

Spazi@mente, un salotto multimediale da e per i giovani

Anche la Biblioteca Civica ha sviluppato spazi e servizi innovativi.

Sabato 13 dicembre è stato inaugurato Spazi@mente, luogo informale e trendy dedicato ai ragazzi dai 14 ai 20 anni, dove sono a disposizione non solo libri e riviste ma anche dvd, cd musicali e quattro postazioni multimediali con accesso a internet. Un salotto accogliente che si candida a diventare punto di riferimento per i giovani, luogo di aggregazione e di fruizione collettiva di ogni tipo di media.



SABATO 13 DICEMBRE 2003
BIBLIOTECA CIVICA DI SCHIO

grande inaugurazione di

spazi@mente
schio

Ore 16.00 Apertura Spazi@mente
Ore 17.00 Artisti, saltimbanchi, giocolieri
Ore 18.30 HIP-POP
Ore 19.00 PIZZA GRATIS PER TUTTI
Ore 19.30 "LA BAMBÀ" ETNO-MUSIC FROM SENEGAL

Dalle 16.30 alle 22.00
Graffiti, intervista doppia, videobox, body-painting,
Drama Express, Dj Sandro, poetry slam ed altro ancora...

uno spazio dedicato ai giovani

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE, LA PREZIOSA LEZIONE DELLA STORIA

Il primo master e un itinerario nella memoria

La nostra città vanta un patrimonio di archeologia industriale che merita di essere tutelato e valorizzato. La realizzazione del primo Master in Archeologia Industriale, unico in Italia, rappresenta un elemento fondante della politica per la cultura in città. Anche il nuovo PRG ha dato il suo contributo in questa direzione, identificando l'Asse della memoria lungo la Roggia Maestra, che dal Ponte Canale arriva fino al Timonchio, passando per i luoghi dello sviluppo industriale di Schio, dall'ex lanificio Conte all'ex lanificio Cazzola, passando per la Fabbrica Alta.

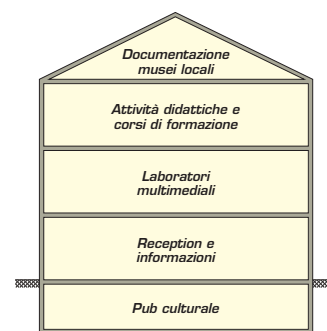


I LUOGHI DELLA CULTURA

Da Palazzo Fogazzaro al Teatro Civico: verso un possibile riuso

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha compiuto scelte importanti per il recupero e lo sviluppo dell'identità culturale della città:

- la partecipazione al recupero dell'ex lanificio Conte, con la finalità di farne il Museo del Tessile
- la partecipazione alla mostra itinerante "Le città della lana", che raccoglie consensi in tutta Europa, e che sarà oggetto di un progetto europeo nell'ambito del programma Cultura 2000
- il recupero di Palazzo Fogazzaro, Urban Center di Schio
- il riuso del Teatro Civico e il recupero di una nuova identità per questo luogo così suggestivo
- il recupero dell'archivio storico dell'ex Lanerossi
- l'acquisto di immobili legati alla storia di Schio, come Villa Rossi, le ex carceri, la caserma Cella
- la convenzione con lo Stato per l'utilizzo del Villino Rossi



Palazzo Fogazzaro "Urban Center" di Schio



LODE A TUTTI I LAUREATI

Seconda edizione del Premio di laurea "Città di Schio" assegnato dal Comune

Dopo il successo della prima edizione, con oltre 90 laureati scledensi premiati, il Comune di Schio ripropone l'iniziativa "Premio di laurea - Città di Schio". Un omaggio simbolico verrà riconosciuto a tutti gli scledensi che hanno conseguito la laurea nel corso del 2003, indipendentemente dalla votazione conseguita, dalla facoltà frequentata e dal tipo di diploma conseguito (anche le lauree brevi).

"L'Amministrazione Comunale ha deciso di dedicare un riconoscimento simbolico a tutti quei giovani, ma anche non più tanto giovani, della nostra città, che si spendono per la propria cultura e di riflesso per il territorio", spiega Luciano De Zen, assessore alla comunicazione di Schio. Un premio uguale per tutti, quindi, nello spirito del riconoscimento della cultura e dell'apprendimento come valore.

Un premio particolare verrà consegnato poi a tutti quei neolaureati, anche residenti in altri comuni, che nella loro tesi di laurea hanno approfondito argomenti che riguardano aspetti storici, culturali, sociali, ambientali o economici del territorio scledense.

I neo dottori riceveranno il riconoscimento del Comune durante una cerimonia pensata appositamente per loro, e con il contorno di tanta buona musica e un rinfresco al termine. La data prevista, ma ancora da confermare definitivamente, è venerdì 30 gennaio 2004, e la sede il Ridotto del Teatro Civico.

Gli interessati, ma anche i familiari e gli amici, possono rivolgersi, ENTRO IL 10 GENNAIO 2004, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (direttamente allo sportello, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.15, oppure telefonando allo 0445.691212, scrivendo via fax allo 0445.530143 o inviando una e-mail a info@comune.schio.vi.it).

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI E SERVIZI COMUNALI

PALAZZO GARBIN (ingresso da P.zza Statuto o Via Pasini n. 33) Segreteria del Sindaco tel. 0445.691204 Ufficio delibere tel. 0445.691215 Ufficio contratti tel. 0445.691206 Ufficio personale tel. 0445.691221 Ufficio statistica tel. 0445.691277 Ufficio casa tel. 0445.691410 Ufficio sport, tempo libero, turismo tel. 0445.691284 (ingresso da Via Pasini n. 27) Ufficio progetto giovani tel. 0445.691287 (ingresso da P.zza Statuto n. 17) Ufficio protocollo tel. 0445.691209 Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) tel. 0445.691212		PALAZZO EX TOMASI (ingresso da Via Pasini n. 45) Ufficio economato tel. 0445.691272 Ufficio contabilità tel. 0445.691265 Ufficio I.C.I. tel. 0445.691418 Ufficio tributi tel. 0445.691216	
PALAZZO ROMANI ROSSI Ufficio servizi educativi tel. 0445.691275 Ufficio cultura tel. 0445.691239 Ufficio servizi sociali tel. 0445.691291		PALAZZO ROSSI-MARASCHIN (ingresso da Via Pasini n. 76) • UFFICIO TECNICO COMUNALE Segreteria Tecnico - Amministrativa tel. 0445.691311 Ufficio Appalti Lavori Pubblici tel. 0445.691325 Ufficio viabilità tel. 0445.691330 Ufficio ambiente tel. 0445.691317	

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	-

PALAZZO GARBIN (ingr. da P.zza Statuto o Via Pasini n. 33)		Uffici anagrafe, stato civile, carte d'identità		tel. 0445.691253	
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	8.30 - 12.30

PALAZZO MOLIN (ingresso da Via Pasini n. 70)		Ufficio Commercio		tel. 0445.691222	
• Urbanistica e Territorio		Urbanistica		tel. 0445.691358	
• Ufficio Commercio - Polizia Amministrativa		Edilizia Privata		tel. 0445.691305	
		Sviluppo Economico		tel. 0445.691222	
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	-
Consulenza Tecnica 10.00 - 13.00	Consulenza Tecnica 10.00 - 13.00	-	Consulenza Tecnica 10.00 - 13.00	-	-
Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	-

INFORMAGIOVANI (Via Pasini n. 27)		tel. 0445.691249 - fax 0445.691432 - e-mail: informagiovani@comune.schio.vi.it			
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-	-	10.00 - 13.00	-	-	-
16.00 - 19.00	-	16.00 - 19.00	16.00 - 19.00	16.00 - 19.00	-

BIBLIOTECA CIVICA (ingr. da Via Carducci n. 33)		tel. 0445.527100			
EMEROTECA e SALA STUDIO aprono alle ore 9.00 invece che alle 10.00 (già dal martedì)					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-	-	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00
-	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 18.00

• Sportello Donna	Palazzo Fogazzaro	Lun.-giov. 18-20.30; mar., ven. e sab. 9.30-12; mer. 9.30-12	tel. 0445.539083
• Sportello Immigrati	Palazzo Garbin	Lunedì e Mercoledì ore 9.00-13.00	tel. 0445.691415
• Sportello Unico per l'Anziano	Palazzo Garbin	Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì ore 9.00 - 11.30	tel. 0445.691291
• AscoltaGenitori	Via Fusinato, 40	Martedì ore 18.00-20.00; Giovedì ore 17.00 - 19.00	tel. 0445.691289
• AscoltaGiovani	Via Fusinato, 40	Martedì ore 16.00-18.00; Giovedì ore 14.00 - 17.00	tel. 0445.513540

DIFENSORE CIVICO (Palazzo Garbin)	ALTRE INFORMAZIONI UTILI
Mercoledì	• Centralino tel. 0445.691111 - fax. 0445.531083
9.00 - 12.00	• Magazzini Comunali tel. 0445.670014
negli altri giorni su appuntamento tel. 0445.691240	

SERVIZIO REPERIBILITÀ COMUNALE - Segnalazione guasti n° verde: 800-012179					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì/Sabato/Domenica	
19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	dalle 19.00 del venerdì alle 8.00 del lunedì	

ALTO VICENTINO SERVIZI s.r.l.
 Gestione servizio idrico integrato

Sede amministrativa:
 Via S. Giovanni Bosco 77/B - Thiene (VI)

Sportello:
 Via Pasini 76, Schio

Tel. 0445.801511 - Fax 0445.801599

Pronto Intervento e Numero Verde
 800.154.242

CONSORZIO DI POLIZIA MUNICIPALE ALTO VICENTINO

Centralino	tel. 0445.690111
Ufficio Commercio	tel. 0445.691222
Ufficio Edilizia-Ambiente	tel. 0445.690125
Ufficio Infort.-Pol. Giudiziaria	tel. 0445.690126
Ufficio Segreteria	tel. 0445.690127
Ufficio Finanziario	tel. 0445.690128
Ufficio Servizi	tel. 0445.690130
Ufficio Verbali	tel. 0445.690132
Fax Centrale Operativa	tel. 0445.690120
Fax Ufficio Segreteria	tel. 0445.690119

PASUBIO SERVIZI s.r.l.
 Vendita - Clienti - Informazioni
 Sede Amministrativa: Via Pasini 46, Pal. Fogazzaro
 Sportello: Via Pasini 76, Palazzo Rossi
 Tel. 0445.508011 - Fax 0445.508014

PASUBIO RETE GAS s.r.l. UNIPERSONALE
 Distribuzioni - Lavori - Informazioni
 Sede Operativa: Via SS. Trinità, 196
 Tel. 0445.508041 - Fax 0445.508070

Pronto Intervento e Numero Verde
 800.366.466

Il COMUNE DI SCHIO è su
INTERNET: www.altovicentino.net - www.comune.schio.vi.it - info@comune.schio.vi.it
TELEVIDEO di RAI TRE: alla pagina 650 tutti gli avvisi e gli appuntamenti della città

Per pubblicizzare le proprie iniziative ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico
 tel. 0445-691212 - fax 0445-530143. Il servizio è gratuito, ma subordinato alla disponibilità di spazio